

TESTO DELL'INTERROGAZIONE

I cambiamenti legislativi federali in atto, con l'attuazione della NPC e NPR, non stanno penalizzando a dismisura le zone periferiche ticinesi a basso potenziale di sviluppo?

Il trimestrale appena pubblicato dall'ufficio di statistica cantonale tratta, tramite articoli della Direttrice del DFE e dai suoi dipendenti, le opportunità e le sfide che la Nuova Politica Regionale dà al Ticino. La nuova impostazione della NPR è condivisibile se si considera che la crescita, il potenziamento e la valorizzazione massima di alcune attività in luoghi ben definiti crei competitività a livello internazionale ma purtroppo queste opportunità non sempre creano quel valore aggiunto che permette di garantire grosse entrate finanziarie da ridistribuire poi a tutto il Cantone e specialmente alle zone a basso potenziale di sviluppo. Quindi se da una parte il Ticino è stato avvantaggiato dalla NPC proprio per la *"configurazione e l'occupazione del proprio territorio"*, dall'altra non si potrà pretendere che l'introduzione della NPR, che si concentra sulla competitività e sul valore aggiunto, possa sostituire la vecchia LIM e i suoi benefici effetti, confermati da tutti gli studi esperiti dalla Confederazione. Infatti un articolo sostiene che con la LIM *"è stato possibile mantenere attrattive le regioni di montagna dal punto di vista residenziale, non centrato è invece l'obiettivo di una loro crescita economica"*. Analisi discutibile per il Ticino, in quanto il mantenimento della *"vita"* nelle nostre Valli e la conseguente cura del territorio in ottimo stato, è stato di beneficio per tutti anche al di fuori delle zone LIM e specialmente per uno dei settori più importanti come occupazione in Ticino: il turismo. Attività che beneficia del *"giardino periferia"* per poi prenotare però negli alberghi della città.

A questo settore va sicuramente aggiunto l'apparato amministrativo cantonale sempre più centralizzato anche come posti di lavoro, che con innumerevoli leggi ed uffici si fa garante di una *"conservazione sostenibile di un bene territoriale e culturale mondiale comune"* dove spesso la popolazione indigena subisce più svantaggi che benefici concreti.

Se consideriamo poi che le nostre Valli forniscono energia idroelettrica per un valore commerciale che raggiunge quasi un miliardo di franchi annuo, e per questo gli si riconosce loro ben poco dal lato finanziario diretto, c'è da chiedersi se gli errori passati nel non riconoscere il valore della materia prima non siano molto più gravi di quanto si tenti di accollare alla LIM.

Per questi motivi, con la presente interrogazione, si chiede al Consiglio di Stato:

1. Non trova opportuno il CdS di valutare nell'ambito della legge di applicazione della Politica regionale (riconsiderare e ristudiare) soluzioni che possano continuare a sostenere quelle piccole attività nelle zone a basso potenziale di sviluppo che permettono di farle ancora vivere dal profilo demografico in aggiunta all'articolo 14 della LPI?
2. La reintroduzione degli aiuti FPR (Fondi per il Promovimento Regionale) nell'ambito della legge in preparazione precedentemente citata, che in questi ultimi anni hanno garantito importanti aiuti a chi intende promuovere un'attività economica, non potrebbero garantire il rinnovamento di quelle attività non necessariamente legata alle filiere ma comunque indispensabili?

3. Le recenti rivendicazioni degli operai delle FFS di Bellinzona per il riconoscimento della periferia (CH-TI) non si dovrebbero tenere in considerazione anche ad un livello istituzionale inferiore (TI–Enti Locali), visto il potenziale energetico che viene fornito a costo zero? La decentralizzazione di alcuni servizi cantonali non potrebbe essere una soluzione praticabile per il mantenimento di posti di lavoro, magari in collaborazione con i Comuni?
4. Il PD cantonale in consultazione mette in evidenza le innumerevoli zone protette a livello federale e cantonale, ricchezza indubbia ma a costi e restrizioni non indifferenti, non si dovrebbe riconoscere a chi ci vive un compenso per i vincoli che vi sono accollati?

BADASCI FABIO
CELIO - DAVID -
MARCOZZI - REGAZZI